



POLITECNICO DI TORINO

DESIGN SISTEMICO

Progetti a basso impatto ambientale

Il design nel tempo ha saputo interpretare i bisogni emergenti della società accompagnando le trasformazioni o addirittura anticipando i nuovi ambiti di sviluppo. Ha allargato i propri confini entrando sempre più a contatto con altri settori, offrendo visioni più aperte ai problemi e soprattutto facendo dialogare più liberamente saperi diversi e scoprire nuovi ambiti di indagine. È diventato un accreditato punto di riferimento per sviluppare innovazione. Tutto questo successo, che si è concentrato nell'allargare i campi di sperimentazione ed ha dato vita sempre a nuovi prodotti, ha però relegato ad un ambito tecnico/tecnologico tutte le problematiche inerenti l'utilizzo delle materie prime, dell'energia e dello smaltimento degli scarti di produzione. Queste tematiche devono, invece, far parte integrante del processo progettuale in modo che si riesca a sviluppare la conoscenza di produzioni che sappiano individuare le modalità corrette di utilizzo di risorse ed energia e non esserne poste all'esterno. Mentre sino ad ora si è prestata attenzione alle quantità e qualità delle materie prime e alle loro peculiari caratteristiche, **per il nostro futuro sarà altrettanto interessante ed essenziale focalizzare l'attenzione non solo su quanto può entrare in un sistema ma soprattutto su quanto ne potrà uscire.** Con questa visione nasce un progetto più vasto e complesso, che abbraccia tutta la filiera produttiva, con il risultato che le problematiche inerenti gli scarti di lavorazione vengono poste sullo stesso livello degli approvvigionamenti e degli utilizzi delle materie prime. Si dovranno principalmente approfondire le qualità degli output e non solo le quantità, perché è proprio da quelle che ne potranno scaturire i reali futuri utilizzi. Vale a dire che si potranno mettere in relazione diverse situazioni produttive in modo che le specifiche qualità degli output di una produzione possano diventare l'input di un'altra. In prospettiva, diventa fondamentale ed ineludibile l'elaborazione di una visione multidisciplinare, verso cui fare convergere diverse conoscenze scientifiche auspicando un'innovazione ispirata alla reale dinamica di funzionamento della Natura. **L'approccio del mondo produttivo** dovrà cambiare e non sarà più un agire "lineare", ma **un procedere per "interconnessioni"**, attingendo soluzioni da una "cultura nuova" veramente interdisciplinare. Dalla sperimentazione di questo concetto in ambito industriale si è potuto osservare che le attività produttive possono rispecchiare i principi di metabolizzazione della natura, una realtà che non produce scarti. Il design può assumere come proprio questo innovativo approccio di progetto dei flussi di materia e di energia indagando le trasformazioni positive nei processi produttivi e diventare Design Sistemico. In questo rinnovato e fluido "scorrere" della materia si può creare un nuovo modello economico che, prestando maggiore attenzione alle risorse locali, ridarà vita e rilancio alle peculiarità culturali e identificative territoriali.

Il gruppo di ricerca Design Sistemico, in occasione di Energethica, presenta un nuovo approccio metodologico per progettare la sostenibilità produttiva ed ambientale: il **Design Sistemico**.

Attraverso tale metodo è possibile:

- delineare e programmare il flusso di materia che scorre da un sistema ad un altro in una metabolizzazione continua che diminuisce l'impronta ecologica e genera un notevole flusso economico;
- organizzare ed ottimizzare tutte le parti all'interno di un ecosistema in modo che evolvano coerentemente le une con le altre;
- accompagnare e gestire, in tutte le fasi di sviluppo del progetto, il dialogo vicendevole tra i vari attori su questo nuovo terreno culturale.

Ne scaturisce un sistema relazionale molto complesso che col procedere delle connessioni tra le parti acquisisce forte coesione e consapevolezza tanto da acquisire una forza autogenerativa (autopoietica) di tutte le azioni messe in atto.

Il gruppo di ricerca Design Sistemico è lieto di invitarvi al convegno **"SISTEMICO È SOSTENIBILE. Il futuro che conviene alle aziende"** che si terrà giovedì 4 marzo 2010 dalle ore 15:00 presso la Sala Stampa della fiera Energethica.

In tale occasione verranno presentati i progetti a basso impatto ambientale sviluppati dal gruppo Design Sistemico e anche dal Team Honda LCR.

gruppo di ricerca Design Sistemico

responsabile scientifico: prof. arch. Luigi Bistagnino

Cristina Allione, Alessandro Balbo, Silvia Barbero, Cristian Campagnaro, Clara Ceppa, Sergio Corsaro, Brunella Cozzo, Andrea Di Salvo, Franco Fassio, Vassilia Gallio, Veronica Gallio, Carla Lanzavecchia, Andrea Marchiò, Gian Paolo Marino, Lorena Mingrone, Valeria Montrucchio, Pier Paolo Peruccio, Alessandra Rasetti, Lidia Signori, Paolo Tamborini, Dario Toso, Fabrizio Valpreda, Riccardo Vicentini, Andrea Virano.